



Intervista al Presidente

Enzo La Novara intervista per Bridge d'Italia il Presidente della F.I.G.B. Gianni Medugno.
(seconda parte)

Continuiamo l'intervista a Gianni Medugno.

La situazione economica della FIGB è sotto controllo?

Caro Enzo ti ringrazio per questa domanda perché ci consente di fare chiarezza e di rendere trasparente il nostro operato, anche alla luce di dicerie che non hanno alcun fondamento.

La risposta è assolutamente sì.

In termini generali direi che la situazione è molto migliorata.

Quando ci siamo insediati nel Giugno 2012 abbiamo trovato una situazione disastrosa.

Non solo non era stato ancora approvato il bilancio 2010, ma erano in gravissimo ritardo le registrazioni contabili per il 2010, il 2011 e il 2012.

Da allora, abbiamo ricreato un reparto amministrazione funzionante che ci ha permesso di eseguire tutte le registrazioni contabili arretrate e di chiudere in tempi rapidissimi i bilanci degli esercizi precedenti.

Adesso la situazione è totalmente sotto controllo. Anche finanziariamente la situazione è molto migliorata. I flussi di cassa della Federazione sono sempre stati molto regolari e ogni anno verso la fine dell'estate si era costretti a fare ricorso al debito.

Noi ci siamo insediati a metà 2012 e ricordo che, intorno a Novembre 2012, la Federazione arrivò ad avere un'esposizione con le banche di circa €350.000. A oggi, la situazione è estremamente migliorata tanto da chiudere l'anno utilizzando i fidi solo nel mese di dicembre.

Ciò ovviamente ci porta benefici economici in quanto abbiamo ridotto al minimo il costo degli interessi passivi.

Il programma elettorale è stato mantenuto?

Provando a fare una sintesi, direi che abbiamo fatto molte cose buone, che abbiamo commesso diversi errori e che abbiamo ancora molto da fare.

Partendo da quello che abbiamo fatto, direi che, in prima istanza, abbiamo messo a posto tante cose che non funzionavano. Come ho detto prima, abbiamo sistemato gli aspetti amministrativi che erano stati sostanzialmente abbandonati dal 2010.

Quando ci siamo insediati la Giustizia Sportiva era ferma dal 2009, per motivi non noti.

Abbiamo smaltito più di 100 vecchi casi oltre a gestire l'ordinario e, a oggi, la Giustizia Sportiva non ha arretrati e opera in presa diretta.

Se guardiamo agli allievi e al bridge giovanile, posso affermare con certezza che abbiamo invertito completamente il trend.

Basta guardare gli allievi tesserati quest'anno rispetto al recente passato per apprezzare le differenze: un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Nel 2012 erano 2225, nel 2013 = 1878 e nel 2014 = 2334 dato ovviamente ancora provvisorio.

Grazie a sponsorizzazioni importanti, siamo sempre riusciti a organizzare campionati juniores in cui i ragazzi erano spesati per l'intero soggiorno dalla Federazione. Sono partiti i corsi al Politecnico di Milano come in altre realtà universitarie Italiane, nei Convitti Nazionali e nei Licei Sportivi.

Su questi progetti, che riguardano il Settore Insegnamento, vi rimando alla rubrica "Vita federale" che troverete a pagina 60.

Abbiamo poi abbattuto notevolmente i costi senza rinunciare a investire.

Il costo dei collaboratori se pur ovviamente preziosi al funzionamento della Federazione erano nel 2009 pari a €481.100,00, nel 2010 hanno toccato una punta di €533.300,00 e a oggi sono €296.700,00 con una riduzione nel tempo del 40% rispetto all'anno più oneroso del 2010.

Per quanto concerne le Nazionali abbiamo fatto un lavoro eccellente con il Club Rosa, dando la possibilità a tutte le coppie ladies di giocare una selezione probante e di fare un percorso di allenamento serio. Abbiamo poi fatto anche alcuni errori, questo non lo nego.

Le scelte fatte in merito alle selezioni già dette nella prima parte dell'intervista). Sulle cose ancora da fare potrei andare avanti per molte pagine. Come primo obiettivo, stiamo lavorando per candidarci a diventare Federazione Nazionale nel 2016.

Questo darebbe accesso a tutta una serie di vantaggi, nonché a maggiori contributi da parte del CONI. Abbiamo creato una commissione di studio che verificherà la possibilità di vietare ed eliminare i premi in denaro dai tornei di circolo.

Non siamo sicuri sia la strada giusta, ma vogliamo essere certi di valutare tutti i pro e i contro prima di prendere la decisione.

Dovremmo riuscire a organizzare il Festival del bridge estivo condensando in una settimana diversi campionati.

Questo dovrebbe snellire tantissimo il calendario e liberare diversi weekend per le Associazioni. Dobbiamo migliorare ancora sul fronte allievi e incrementare i corsi Under 30/35, nonché i corsi universitari.

Abbiamo tante sfide da portare a termine sulle quali stiamo lavorando con grande impegno.

Le associazioni si lamentano per i troppi campionati che soffocano le loro attività. Che cosa riserva il futuro?

Il discorso è molto più complesso.

Ritengo utile precisare sin da ora che la Federazione deve contemperare gli interessi delle Associazioni con quelli dei tesserati.

Dobbiamo partire dall'assunto che, purtroppo, i campionati di Salsomaggiore sono rimasti gli unici eventi in Italia in cui ci sono gare probanti per bridgisti di alto livello.

I tornei internazionali su più giorni non generano infatti sufficiente affluenza da essere economicamente autosufficienti.

Il fatto che i campionati a Salso siano sempre un successo e ci sia sempre la massima affluenza indica chiaramente come i campionati ai bridgisti piacciono molto.

Detto questo, quest'anno abbiamo messo in atto misure che dovrebbero permettere di alleggerire il calendario. Il Campionato Individuale non avrà più selezioni locali e sarà disputato in fase unica nazionale in accorpamento con la finale nazionale di Coppa Italia over 60.

Il Campionato a Coppie Ordinari sarà disputato in fase unica nazionale in contemporanea ai play-off del Campionato Nazionale a Squadre di Società. Nel 2015, poi, occuperemo solo 2 weekend per eventuali selezioni.

Abbiamo, poi, introdotto il Campionato a Coppie di Società.

Questo campionato avrebbe dovuto sostituire i campionati a coppie mitchell che, a loro volta, si sarebbero dovuti svolgere in fase unica in forma di Festival. Nel 2015 non siamo riusciti a organizzare la cosa e abbiamo dovuto posticipare al 2016.

L'idea sarebbe di organizzare una sorta di Festival del bridge in una località di mare (a inizio Settembre) in cui si giochino diverse fasi uniche nazionali di vari campionati (individuale, coppie mitchell, etc.) . Ovviamente tale organizzazione presuppone la risoluzione di alcuni problemi logistici non indifferenti, nonché la sottoscrizione di un accordo con l'amministrazione comunale della località di mare interessata a ospitarci.

Ci sono "rumors" che sussurrano che non ti ricandiderai alle prossime elezioni. Qual è la tua intenzione?

Caro Enzo questa risposta è molto più semplice. Non ti nascondo che ritengo semplicemente ridicolo pensare a campagne elettorali o a cosa farò tra più di due anni.

Le prossime elezioni saranno tra gennaio e febbraio 2017, e penso che tutte le mie energie personali e quelle del Consiglio Federale si debbano necessariamente indirizzare a un concreto ed efficace lavoro per fronteggiare un momento di crisi congetturale generale, che si ripercuote a cascata anche sulla nostra realtà, e a migliorare molti aspetti gestionali del nostro mondo.

Detto questo la mia candidatura del 2012 è stata una scelta di passione e di emozione nei confronti di un mondo in cui sono cresciuto e dal quale ho ricevuto tantissimo, motivazioni che non sono minimamente cambiate, altrimenti avrei già rimesso il mio mandato senza esitazioni.

(da rivista FIGB - Bridge D'Italia 2014/ottobre-dicembre)

Visitate il sito
www.scuolabridgemultimediale.it